Caritas Diocesana di Asti

24 Febbraio 2024

Report

osservatorio delle povertà e delle risorse

Via Carducci 48
14100 ASTI

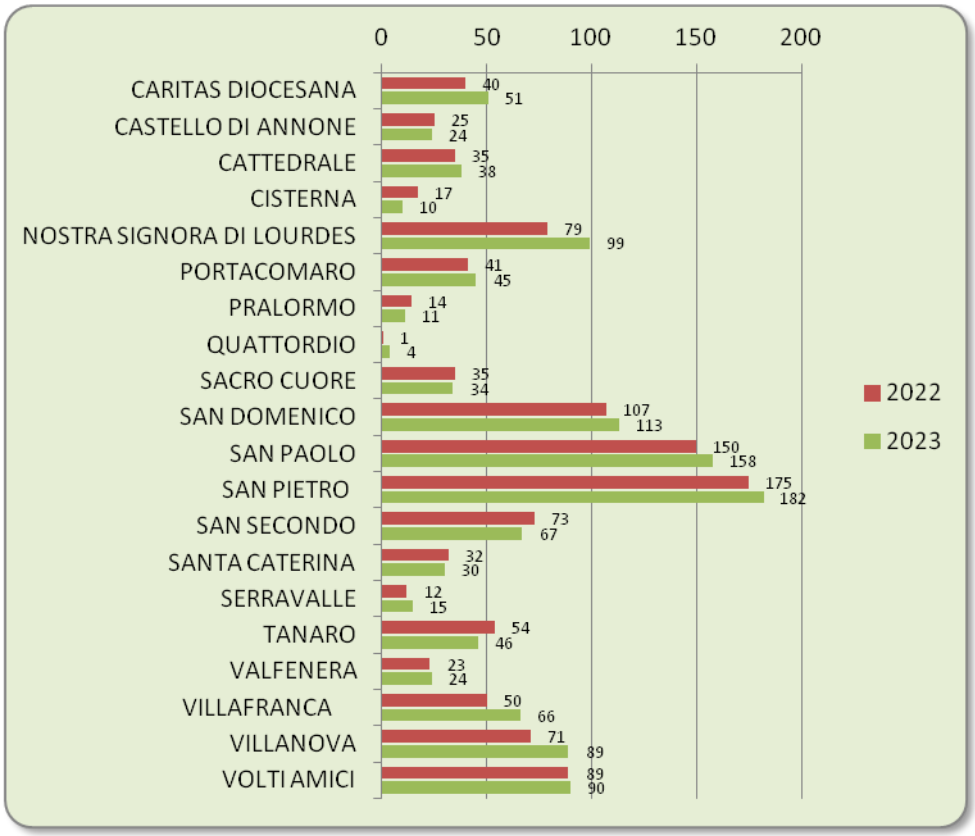
tel. 0141 532444
e-mail:
caritasasti@gmail.com

16° Rapporto sulle caratteristiche degli utenti dei Centri di Ascolto diocesani. Dati elaborati dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse della Caritas Diocesana di Asti.

CENTRI DI ASCOLTO DIOCESANI - DATI 2023

I CENTRI DI ASCOLTO

La presente rilevazione fa riferimento ai 20 Centri di Ascolto della Diocesi di Asti, attivi nel 2023, ed evidenziati nel seguente grafico. Sono riportati, per ogni Centro, i nuclei presenti nel 2023 confrontati con quelli presenti nel 2022. Rispetto all'anno scorso **si registra un aumento** complessivo di **n.73 nuclei** in carico (+6,5%). Hanno avuto un aumento di nuclei i CdA di N.S. di Lourdes (+20), Villanova (+18), Villafranca (+16) mentre i CdA di Cisterna, San Secondo e Tanaro registrano una lieve diminuzione.



LA COMPOSIZIONE DELL' UTENZA

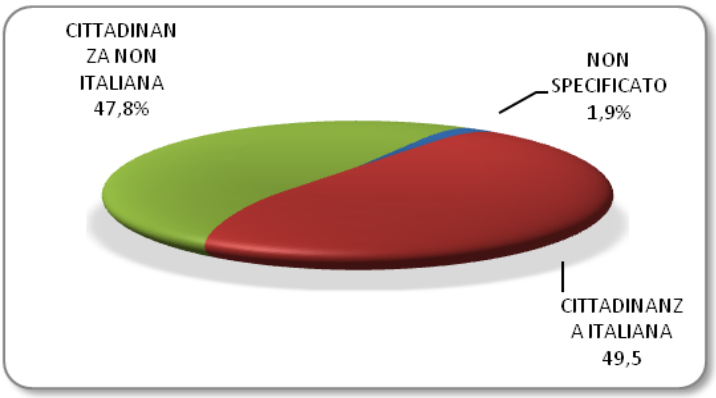
I nuclei, utenti dei Centri di ascolto, al 31.12.2023, sono in totale **1193**.

- Gli **italiani superano** di circa due punti percentuali i cittadini stranieri (49,5% contro 47,8%)
- Gli stranieri sono per la maggior parte di origine marocchina e albanese, entrambe le comunità sono più presenti anche nel Comune di Asti.

Relativamente all'anno precedente, in termini numerici, aumenta sia il numero di cittadini stranieri che si rivolgono ai Centri di Ascolto (507→570), sia il numero dei cittadini italiani (527→591) .

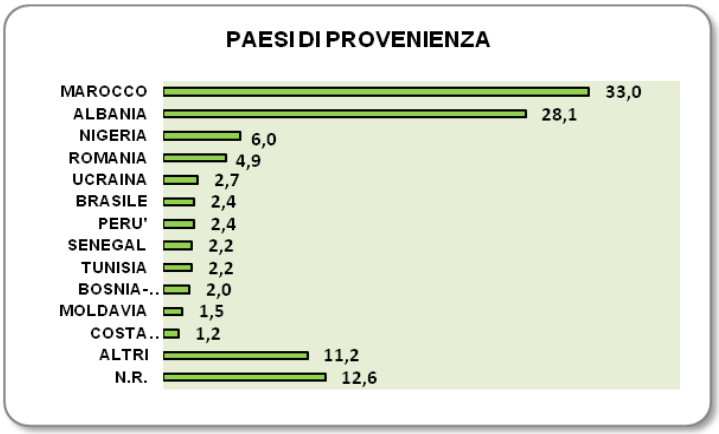
DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	0	15	8	23	1,9
CITTADINANZA ITALIANA	3	341	247	591	49,5
CITTADINANZA NON ITALIANA	1	345	224	570	47,8
DOPPIA CITTADINANZA	0	5	4	9	0,8
TOTALE	4	706	483	1193	100,0

Tabella 1 – Cittadinanza utenti



DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
MAROCCO	1	97	96	194	33,0
ALBANIA	0	116	49	165	28,1
NIGERIA	1	24	10	35	6,0
ROMANIA	0	17	12	29	4,9
UCRAINA	0	11	5	16	2,7
BRASILE	0	10	4	14	2,4
PERU'	0	7	7	14	2,4
SENEGAL	0	6	7	13	2,2
TUNISIA	0	5	8	13	2,2
BOSNIA-ERZEGOVINA	0	10	2	12	2,0
MOLDAVIA	0	7	2	9	1,5
COSTA D'AVORIO	0	3	4	7	1,2
ALTRI	0	42	24	66	11,2
N.R.	1	39	34	74	12,6
TOTALE	2	355	230	587	100,0

Tabella 2– Paesi di provenienza

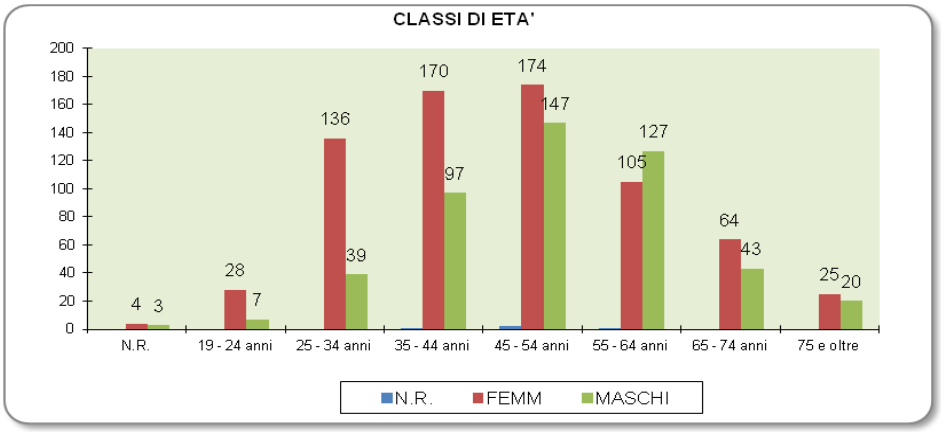


LE CLASSI DI ETÀ

Esaminando la tabella 3, relativa alle classi di età, si nota che Il 27,1% degli intestatari delle schede dei CdA ha un'età compresa tra i 45-54 anni. In particolare uno sguardo d'insieme ci consente di osservare **una fascia centrale** pari al 69,1% che comprende le età tra i 35 e i 64 anni. Ai lati di questa fascia si trova l'utenza "giovane" (19-34 anni) pari al 17,6% e l'utenza "anziana" (65 anni e oltre) pari al 12,8%.

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	0	4	3	7	0,6
19 - 24 ANNI	0	28	7	35	2,9
25 - 34 ANNI	0	136	39	175	14,7
35 - 44 ANNI	1	170	97	268	22,5
45 - 54 ANNI	2	174	147	323	27,1
55 - 64 ANNI	1	105	127	233	19,5
65 - 74 ANNI	0	64	43	107	9,0
75 E OLTRE	0	25	20	45	3,8
TOTALE	4	706	483	1193	100,0

Tabella 3– Classi di età



LA COMPOSIZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI

Per quanto riguarda la composizione delle famiglie (tabella 4), Il 59,1% dei nuclei è composto da **persone con rapporto di parentela**.

Nello specifico, per quanto riguarda il numero di persone che compongono un nucleo risulta che la percentuale più elevata è rappresentata dai **nuclei composti da una persona** (sono pari al 24,6%), mentre i nuclei di due persone sono pari al 18,9%). Queste due tipologie di famiglie, con la somma dei due valori, rappresentano il 43,5% dell'intera utenza dei Centri di Ascolto.

Se si confronta questa tabella con i dati dell'anno precedente viene confermato il numero elevato dei nuclei di piccole dimensioni, seppure tendenzialmente in decrescita rispetto agli ultimi tre anni.

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	1	119	68	188	15,8
SOLO	0	111	132	243	20,4
IN NUCLEO CON FAMILIARI/PARENTI	2	445	258	705	59,1
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O SOGGETTI ESTERNI ALLA PROPRIA FAMIGLIA	1	7	10	18	1,5
PRESSO ISTITUTO, COMUNITÃ , ECC.	0	2	0	2	0,2
IN FAMIGLIA DI FATTO (IN NUCLEO CON PARTNER, CON O SENZA FIGLI)	0	18	15	33	2,8
ALTRO	0	4	0	4	0,3
TOTALE	4	706	483	1193	100,0

Tabella 4 – Composizione dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	0	112	78	190	15,9
1	1	147	146	294	24,6
2	2	142	81	225	18,9
3	0	107	49	156	13,1
4	1	96	56	153	12,8
5	0	74	46	120	10,1
6 E OLTRE	0	28	27	55	4,6
TOTALE	4	706	483	1193	100,0

Tabella 5 – Numero di persone per nucleo

LO STATO CIVILE

Dalla tabella dello stato civile delle persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto emerge l'alta percentuale di **persone coniugate** (41,1%). Incrociando ulteriormente i nuclei composti da **una persona** con le fasce di età si trovano **valori più alti nelle fasce 45-54 e 55-64 anni**.

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	23	71	70	1	165	13,8
CELIBE O NUBILE	0	162	66	0	228	19,1
CONIUGATO/A	0	141	344	5	490	41,1
SEPARATO/A LEGALMENTE	0	81	38	0	119	10,0
DIVORZIATO/A	0	43	16	0	59	4,9
VEDOVO/A	0	52	23	1	76	6,4
ALTRO	0	41	13	2	56	4,7
TOTALE	23	591	570	9	1193	100,0

Tabella 6 – Stato civile

L'ISTRUZIONE

L'istruzione delle persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto è per il 31,7% di livello di **scuola media inferiore** e per il 14,8% di licenza media superiore.

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	23	142	189	2	356	29,8
NESSUN TITOLO	0	15	34	3	52	4,4
LICENZA ELEMENTARE	0	77	62	0	139	11,7
LICENZA MEDIA INFERIORE	0	228	148	2	378	31,7
DIPLOMA PROFESSIONALE	0	24	16	1	41	3,4
LICENZA MEDIA SUPERIORE	0	93	82	1	176	14,8
DIPLOMA UNIVERSITARIO	0	2	6	0	8	0,7
LAUREA	0	2	6	0	8	0,7
ALTRO	0	8	27	0	35	2,9
TOTALE	23	591	570	9	1193	100,0

Tabella 7 – Livelli di istruzione

LE FAMIGLIE

- *Nuovi Nuclei*: Nel corso del 2023 si sono presentati **per la prima volta** ai Centri di Ascolto n. 288 nuclei pari al 24,1% del totale. Per il 46,9% sono di cittadinanza italiana e per il 49% di cittadinanza straniera. Questa fascia di utenza esprime le **situazioni di nuove povertà**, persone che per la prima volta chiedono aiuto ai CdA.

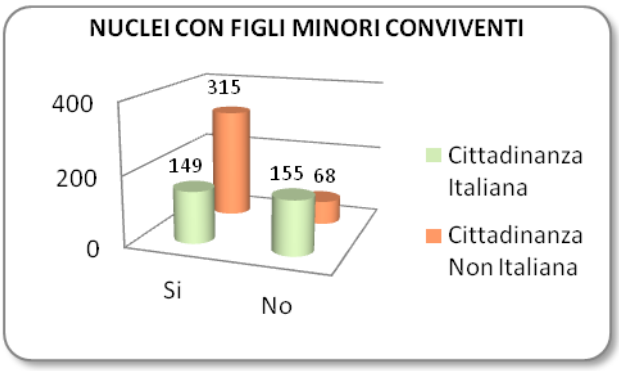
DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.		6	3	9	3,1
CITTADINANZA ITALIANA	1	75	59	135	46,9
CITTADINANZA NON ITALIANA		99	42	141	49,0
DOPPIA CITTADINANZA		1	2	3	1,0
TOTALE	1	181	106	288	100,0

Tabella 8 – Nuovi nuclei

- *Figli minori*: Sul totale di 1193 nuclei presenti 469 (il 39,3%) dichiarano di avere **figli minori conviventi**. Le **famiglie straniere** superano notevolmente quelle italiane per la presenza di figli minori (315/149, in percentuale 67,2% contro 31,8%) .

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	23	287	187	1	498	41,7
SI	0	149	315	5	469	39,3
NO	0	155	68	3	226	18,9
TOTALE	23	591	570	9	1193	100,0

Tabella 9 – Nuclei con figli minori conviventi



- *Professioni*: Pur con un'alta percentuale di situazioni non rilevate la tabella 9 evidenzia due professioni che emergono su tutte: **disoccupati e casalinghe**. In particolare la percentuale di disoccupati risulta **più elevata rispetto al 2022** (18,9% ontro 12,7%). Escludendo i non rilevati la percentuale di disoccupati nella nuova distribuzione è pari al 30,6%, quella delle casalinghe al 17,7%. Queste due categorie rappresentano il 50% delle professioni rilevate. Un altro dato significativo è rappresentato dal 17,5% di persone che, pur dichiarando di essere occupate, frequentano i Centri di Ascolto. È la presenza, anche nel nostro territorio, dei ***working poor***, ossia di persone che pur lavorando non guadagnano abbastanza da uscire dalla soglia di povertà: un aspetto di nuove povertà ormai diffuso a livello nazionale.

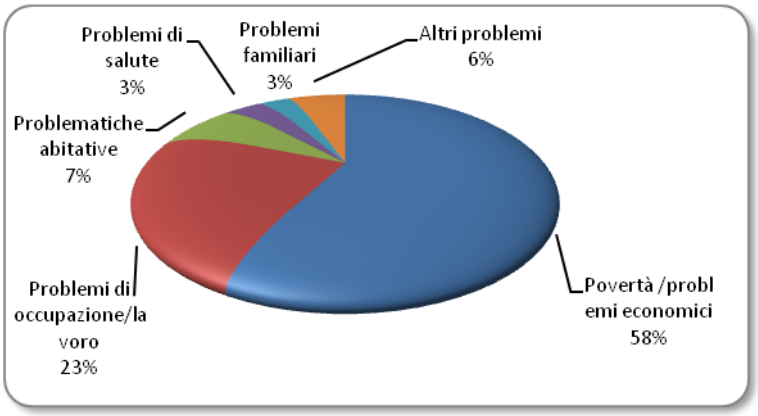
DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%	%ESCL NR
N.R.	23	192	239	3	457	38,3	
OCCUPATO	0	58	70	1	129	10,8	17,5
DISOCCUPATO IN CERCA DI NUOVA/PRIMA OCCUPAZIONE	0	114	110	1	225	18,9	30,6
CASALINGA	0	56	72	2	130	10,9	17,7
STUDENTE	0	1	1	0	2	0,2	0,3
INABILE PARZIALE O TOTALE AL LAVORO	0	29	13	0	42	3,5	5,7
PENSIONATO/A	0	78	8	0	86	7,2	11,7
LAVORO NERO/IRREGOLARE	0	20	17	1	38	3,2	5,2
ALTRO	0	43	40	1	84	7,0	11,4
TOTALE	23	591	570	9	1193	100,0	100,0

Tabella 10 – Condizione professionale

- *Lavoro*: Per quanto riguarda le persone disoccupate in cerca di nuova/prima occupazione i Centri di Ascolto hanno inviato al Progetto Lavoro i **Bilanci delle Competenze** di 114 persone interessate ad avviare un tirocinio lavorativo in vista di un'eventuale assunzione.

- *Altri interventi*: Tra i bisogni individuati spicca la percentuale di nuclei che hanno dichiarato una **condizione di povertà e di problemi economici** (46,3%). Per tali nuclei si è intervenuti principalmente:
  - → con borse alimentari consegnate periodicamente dai Centri di Ascolto (in totale n. 11.733 Interventi)
  - → con l'accesso all'Emporio solidale (n. 284 famiglie, anche con accessi per più di un periodo).
  - → Si è inoltre intervenuti con sussidi economici: bollette, tasse (70); alimenti per neonati (220), spese sanitarie (51), spese scolastiche (45), vestiario (342) altri motivi (97)

- *La scala dei bisogni*: Il grafico riproduce le principali tipologie di bisogni evidenziati dalle persone che si rivolgono ai Centri di Ascolto :
  - → Povertà/problemi economici (57,9%)
  - → Problemi occupazione/lavoro (23,1%)
  - → Problemi salute (3,4%)
  - → Problemi familiari (2,9%)
  - → Problemi abitativi (7%)
  - → Altri problemi (5,6%)



RIEPILOGO

Nel corso del 2023 le persone incontrate e supportate nei Centri di Ascolto della diocesi di Asti sono state 1193, **un numero in crescita** rispetto al totale dello scorso anno. Chiedono aiuto sia uomini (40,5%) che donne (59,2%). **Cresce l'incidenza** sia delle persone straniere che si attesta al 47,8% (+2,7 punti percentuali rispetto al 2022) sia degli assistiti di cittadinanza italiana (49,5%, +2,6 punti percentuali).
I CdA con il più elevato numero di utenti sono, in ordine, San Pietro, San Paolo e San Domenico Savio (situati nel Centro storico e nella Zona Est della città).

I cittadini stranieri utenti dei CdA provengono principalmente dal Marocco e dall'Albania; in generale, se si osservano le aree geografiche di provenienza, il 39,2% degli utenti provengono dai paesi dell'Est (Albania, Romania, Bosnia, Ucraina e Moldavia), (40,8% nel 2022); il 35,2% dal Magreb (Marocco e Tunisia), (nel 2022 34,7%), e il 9,4% dall'Africa sud sahariana (Nigeria, Costa d'Avorio, Senegal), (10,5% nel 2022).
Per quanto concerne le fasce d'età il 27,1% degli utenti ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni (25% nel 2021). In **particolare il 69,1% rientra nella fascia compresa tra i 35 e i 64 anni** (63,1% nel 2022); nelle due fasce estreme rimane invariata la percentuale di "giovani"(17,6% contro 17%) e aumentano gli "anziani" (12,8% contro 10,5%).

Come già riscontrato in precedenza nel 2023 si evidenzia **la correlazione tra stato di deprivazione e bassi livelli di istruzione** in particolare il 47,8% degli utenti dei CdA non supera la licenza media, mentre il 18,2% possiede un diploma professionale o una licenza media superiore. Il livello di istruzione è strettamente correlato, inoltre, al dato sulla condizione professionale che bene sintetizza le fragilità di questo tempo post pandemico: sul totale dei disoccupati il 52,4% arriva alla licenza media inferiore mentre il 10,5% dichiara di possedere una licenza di scuola media superiore. Anche il 58,6% di casalinghe non supera la licenza media inferiore

Aumentano le famiglie italiane che chiedono aiuto alla Caritas. Nel nostro territorio questa situazione è riscontrata nel dato dei nuclei che per la prima volta si sono presentati ai Centri di Ascolto nel corso del 2023. Sono **le nuove povertà**, con una dimensione quantitativa elevata ossia il 24,1% del totale delle famiglie presenti nei Centri di Ascolto. Accanto alle nuove povertà esiste una fascia di persone che sono accompagnate dai Centri di Ascolto da più tempo: i nuclei seguiti da cinque anni e più sono pari a poco meno del 30% del totale.

Sul tema lavoro le persone che frequentano i CdA evidenziano problemi di natura economica dovuti principalmente alla presenza di disoccupazione. Ma un dato che sta emergendo è **la presenza dei *working poor***, di quelle persone che, pur avendo un lavoro, non riescono ad uscire dalla soglia di povertà (il 17,5% dichiara di avere un'occupazione). CIò è dovuto sia al basso livello di istruzione degli occupati che limita le capacità di contrattazione del lavoratore nel mercato del lavoro (il 50% non supera la licenza media inferiore), sia alla presenza, all'interno del mercato del lavoro, di lavori deboli, a tempo parziale, con contratti a tempo determinato o a chiamata e che, in assenza di un salario minimo, non consentono il raggiungimento di un reddito sufficiente a garantire un tenore di

vita dignitoso. Nel peggiore dei casi si è in presenza di lavoro nero (5,2% registrato ma sovente non dichiarato).

La composizione dei nuclei familiari vede **un aumento dei nuclei di piccole dimensioni** come già riscontrato negli ultimi anni. Mettendo a fuoco il dato del 2022 relativo a questo particolare tipo di nuclei si osserva che si tratta di persone prevalentemente di genere maschile, di nazionalità italiana, in età compresa tra i 55 e i 64 anni. Risiedono nella zona est della città- parrocchia di San Domenico Savio, e nel Centro Storico-parrocchia di San paolo; nel territorio della diocesi risiedono prevalentemente nella zona nord - nord-est. . (Su questo argomento vedere in calce: *FOCUS 1- SOLITUDINE E POVERTÀ*)

Risulta ancora marcato, anche nel 2023, il peso delle **povertà multidimensionali** con la manifestazione di due o più ambiti di bisogno. In tal senso prevalgono, come di consueto, le difficoltà dovute ad uno stato di fragilità economica legate a bisogni occupazionali e abitativi; ma anche a problemi familiari (separazioni, divorzi, conflittualità), a difficoltà legate allo stato di salute o ai processi migratori.

In termini di risposte gli interventi dei Centri di Ascolto assommano a 16.007, una media di 13,4 interventi per ciascun assistito (considerate anche le prestazioni di ascolto).

Asti, 24 Febbraio 2024

FOCUS 1 – SOLITUDINE E POVERTÀ

Dal Report sui Centri di Ascolto 2022 è emerso un dato significativo relativamente alla composizione dei nuclei famigliari, dove il valore percentuale dei nuclei composti da una sola persona è risultato più elevato rispetto alle altre dimensioni.
Si tratta di capire se questo dato significa che la solitudine è connessa in modo diretto alla povertà, porta a situazioni di fragilità, necessita di particolari attenzioni, cure e interventi per evitare che si trasformi in forme di degrado e di abbandono.
La situazione delle composizioni familiari per numero di persone è risultata la seguente:

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	0	97	88	185	16,5
1	9	160	158	327	29,1
2	0	124	67	191	17,0
3	4	87	44	135	12,0
4	2	87	49	138	12,3
5	0	54	42	96	8,5
6 E OLTRE	1	27	23	51	4,5
TOTALE	16	636	471	1123	100,0

Tabella 1 – Numero di persone per nucleo

Il dato relativo ai nuclei di una sola persona si scosta parecchio dagli altri nuclei di due, tre, quattro e più persone. Per vedere se si tratta di un fenomeno estemporaneo oppure collegato ad una tendenza in atto negli anni si confrontano i dati relativi alle composizioni dei nuclei, a partire da una persona fino a quattro persone, negli ultimi 5 anni (tabella con valori percentuali):

ANNO	1 PERSONA	2 PERSONE	3 PERSONE	4 PERSONE
2022	29.1	17.0	12.0	12.3
2021	35.7	18.7	13.2	14.2
2020	12.0	16.5	13.9	14.9
2019	14.3	14.4	14.4	12.7
2018	8.9	13.4	13.0	12.5

Tabella 2 – Confronto nuclei di 1/ 4 persone negli ultimi 5 anni

Osservando la tabella si nota che l'andamento percentuale dei nuclei di tre e quattro persone negli ultimi 5 anni rimane pressoché costante; cambia, invece, quello dei nuclei di una e due persone. Infatti mentre nel 2018 erano più numerose le famiglie composte da due persone, la situazione si è capovolta, a partire dal 2021, a favore dei nuclei di una sola persona, con una crescita di 12,1 punti percentuali nel 2022 (29.1% contro 17.0%).

LA CONNOTAZIONE DELLE PERSONE SOLE SEGUÌTE DA CARITAS

Per completare il quadro relativo alle persone sole ne descriviamo le caratteristiche relativamente all'età, al genere, alla nazionalità e alla presenza nei Centri di Ascolto Caritas.

CLASSE DI ETA'	APOLIDE	CITTADINANZA ITALIANA	CITTADINANZA NON ITALIANA	DOPPIA CITTADINANZA	TOTALE	%
N.R.	0	4	1	0	5	2,55
15 - 18 anni	0	0	1	0	1	0,51
25 - 34 anni	0	6	6	1	13	6,63
35 - 44 anni	0	13	9	0	22	11,22
45 - 54 anni	0	38	12	0	50	25,51
55 - 64 anni	0	47	11	0	58	29,59
65 - 74 anni	1	31	4	0	36	18,37
75 e oltre	0	11	0	0	11	5,61
Totale	1	150	44	1	196	100
% CITTADIN	0,51	76,53	22,45	0,51	100	

Tabella 3 – Soli per classi di età e per cittadinanza

La classe di età in cui sono più numerose le persone sole è 55-64 anni, seguita dalla fascia 45-54. Le persone sole sono in prevalenza di nazionalità italiana (76,5%)

CENTRO DI ASCOLTO	FEMMINILE	MASCHILE	TOTALE SOLI	%
CARITAS DIOCESANA	4	6	10	5,10
CASTELLO DI ANNONE	3	4	7	3,57
CATTEDRALE	2	3	5	2,55
CISTERNA	2	2	4	2,04
LA FONTANA	1	1	2	1,02
NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	7	4	11	5,61
PORTACOMARO	0	3	3	1,53
PRALORMO	1	3	4	2,04
SACRO CUORE	3	3	6	3,06
SAN DOMENICO	9	21	30	15,31
SAN PAOLO	14	12	26	13,27
SAN PIETRO	8	12	20	10,20
SANTA CATERINA	5	2	7	3,57
TANARO	2	1	3	1,53
VALFENERA	0	1	1	0,51
VILLAFRANCA	9	5	14	7,14
VILLANOVA	8	10	18	9,18
VOLTI AMICI	13	12	25	12,76
TOTALE	91	105	196	100,00
% GENERE	46,43	53,57	100,00	

Tabella 4 – Soli per genere e appartenenza ai CdA

I maschi soli superano le femmine di 7,2 punti percentuali. Per quanto riguarda le persone sole presenti nei Centri di Ascolto si può notare che:

in città sono più presenti nei centri di

- SAN DOMENICO SAVIO 15,3%
- SAN PAOLO 13,3%

nel territorio:

- SAN DAMIANO 12,8%
- VILLANOVA D'ASTI 9,2%

CENTRO DI ASCOLTO	TOTALE SOLI	%	TOTALI PER CDA	%
CARITAS DIOCESANA	10	5,10	40	25,00
CASTELLO DI ANNONE	7	3,57	25	28,00
CATTEDRALE	5	2,55	36	13,89
CISTERNA	4	2,04	18	22,22
LA FONTANA	2	1,02	73	2,74
NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	11	5,61	83	13,25
PORTACOMARO	3	1,53	41	7,32
PRALORMO	4	2,04	13	30,77
SACRO CUORE	6	3,06	37	16,22
SAN DOMENICO	30	15,31	106	28,30
SAN PAOLO	26	13,27	148	17,57
SAN PIETRO	20	10,20	175	11,43
SANTA CATERINA	7	3,57	32	21,88
TANARO	3	1,53	52	5,77
VALFENERA	1	0,51	23	4,35
VILLAFRANCA	14	7,14	56	25,00
VILLANOVA	18	9,18	70	25,71
VOLTI AMICI	25	12,76	89	28,09
TOTALE	196	100,00	1130	17,35

Tabella 5 – Soli in rapporto alla dimensione dei CdA

Il confronto del più alto numero di persone sole presenti in un CdA con il totale delle persone che frequentano quel CdA conferma quanto già evidenziato per quanto riguarda la città e si amplia ulteriormente nelle Caritas del territorio (Pralormo, Villafranca, Castello di Annone, Cisterna) .

In sintesi, dall'analisi delle persone sole che frequentano i Centri di Ascolto si ricava un identikit di persone prevalentemente di genere maschile, di nazionalità italiana, in età compresa tra i 55 e i 64 anni. Risiedono nella zona est della città- parrocchia di San Domenico Savio, e nel Centro Storico-parrocchia di San paolo; nel territorio della diocesi risiedono prevalentemente nella zona nord - nord-est.

(14/06/2023)